

Libertà di parola

Il Direttore risponde

IL DIBATTITO

FOTO E NOMI PEDOFILI I POLITICI DIANO L'OK

◆ Gentile direttore, approfitto ancora della sua rubrica per essere solidale con la Sig. Cristina Z. che nelle "Lettere al Direttore" di giovedì 13 giugno, riguardante la tutela dei bambini, chiede che vengano pubblicate fotografia, nome, cognome e indirizzo dei pedofili. Io proporrei la cosa direttamente ai nostri politici, che varino una legge vera e propria, magari anche con una raccolta di firme, che permetta di pubblicare almeno la fotografia con nome e cognome. L'ultimo caso che ho visto recentemente in una trasmissione è quello del bambino di Vicenza di cui riporto un breve sunto pubblicato su un quotidiano: «Botte e insulti a un ragazzino autistico nel vicentino. Maltrattamenti compiuti dalle sue stesse maestre, che sembra non abbiano altro metodo di insegnamento che l'umiliazione. Le immagini pubblicate dal Corriere del Veneto mostrano l'approccio delle maestre nei confronti del disabile. Il ragazzino che si vede nel video è Michele, ha 15 anni e soffre di autismo. Per almeno sei mesi Michele ha subito insulti, botte e umiliazioni dalle sue maestre a scuola. Lo scorso aprile i carabinieri hanno arrestato due docenti, M. P. P. di 59 anni e O. M. di 55. dopo che una telecamera nascosta aveva ripreso quanto accadeva in classe».

Il papà presente in una trasmissione proprio il pomeriggio di giovedì 13 ha detto che la maestra sta ancora lavorando in un'altra scuola, sempre a contatto coi bambini... assurdo, come scioccanti sono le immagini dei video che hanno fatto vedere. Dal momento che la legge in questi casi tutela poco, molto poco i bambini, io come mamma vorrei che quando incontro un pedofilo o chi maltratta i bambini, possa dire a mio figlio: "Vedi quella persona, è cattiva devi stargli lontano, non avvicinarti e non farti avvicinare, non parlare con lui e non accettare niente", vorrei in questo modo essere io a tutelare mio figlio. Chiedo una precisazione, non ho capito la risposta; cosa vuol dire che non pubblicano le fotografie per tutelare i minori? Perché se lo fanno è obbligatorio pubblicare anche la fotografia con nome e cognome del bambino? Bambini e anziani dovrebbero avere maggiori tutele, chissà quanti casi ci sono e pochi sono quelli che vengono alla ribalta.

LA POESIA Milano

di STEFANO BULLA

Milano... Ciao, Milano mia adorata...! Milano con le luci e le tue insegne, coperte da una nebbia ammanta...! Milano un po' spalvada ed incantata... Milano mia col Duomo rinnovata...! Mi mancano un po' i tuoi viali trafficati... sento ancora nel tuo stadio, i goal del Milan ed i suoi boati...! Dalla tanta e tanta gioia di noi vecchi tesserati...! La tua vecchia Galleria, giù in San Babila e poi via...! Nella Montanapoleone, la tua moda è innovazione...! Sai, mi manca quella vita, la tua gente alla partita...! Quelle splendide serate, nei locali e le abbuffate...! Di risotto dalla Bice... grand Milan, questo si dice! Mi ricordo il mio tesoro, in via Ludovico il Moro... bella, bionda ch'èlla era! Nella notte era chimera...! Ciao Milan, buona fortuna, sei baciata dalla Luna!

Il grazie degli alpini di Conegliano Veneto

Gentile direttore, sono un'anziana e sono poco aggiornata e se mi permette sono qui a comunicarle che gli alpini di Conegliano Veneto e Tarvisio (alloggiati a S. Nicolò) hanno inviato i loro ringraziamenti (per la bella e grande ospitalità che hanno ricevuto nel corso della stupenda Adunata) al Circolo Sociale Pensionati della Farnesiana di via Radini Tedeschi.

Ma, gentile direttore, siamo noi che dobbiamo ringraziare loro (gli Alpini) che ci hanno portato tanta allegria, tanta amicizia, solidarietà, disponibilità, affetto, spettacolo e disciplina. Gli Alpini portano nel cuore i veri valori, gli ideali della vita che oggi vengono un po' a mancare.

Noi anziani non dimenticheremo mai e poi mai i tre giorni stupendi passati con l'86ª Adunata



gaetano.rizzuto@liberta.it

e dobbiamo ringraziare chi l'ha ideata e chi l'ha organizzata così bene. Un ringraziamento particolare a "Libertà" e Telelibertà ed a tutto lo staff per la grande professionalità e la bravura, perché anche chi non ha potuto

Noi anziani quei tre giorni non li dimenticheremo mai

Lettere, fax ed e-mail devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non saranno pubblicati.

La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito.

personalmente partecipare all'avvenimento ha potuto godere della grande, spettacolare e meravigliosa Adunata anche da casa.

Grazie di vero cuore a tutti ed a chi ha operato per averci fatto vivere e godere di un così grande spettacolo.

Vincenzina Rapaccioli
Presidente Circolo Sociale Pensionati della Farnesiana

E' davvero incredibile che, a quasi quaranta giorni dall'Adunata degli Alpini, siamo ancora qui a ricordare quei tre giorni e gli amici di Conegliano Veneto ci scrivono ringraziando per la bella accoglienza che hanno ricevuto a Piacenza. Gli alpini ci hanno lasciato, come giusta-

mente dice la presidente Vincenzina Rapaccioli, tanta allegria e tanta amicizia, due valori importanti in tempi di crisi, che se messi insieme alla solidarietà diventano una ricchezza per tutti. Ringrazio Vincenzina per le belle parole verso Libertà e Telelibertà. Noi abbiamo raccontato l'A-

dunata e la presenza degli alpini e dei piacentini in modo completo e appassionato. Un evento che meritava. Dopo 40 giorni c'è ancora interesse e il libro di Libertà "Alpini a Piacenza", ristampato, sta avendo un grande successo. Grazie agli alpini.

Gaetano Rizzuto

Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza FAX: 0523/321.723 - EMAIL: lettere@liberta.it

Passando ad altro argomento che esula dal precedente, vorrei ringraziare per lo spazio e ne approfitto per far i complimenti a Lei Direttore e a tutta la Redazione per le bellissime iniziative che proponete e soprattutto per le edizioni uscite per la festa degli alpini. Il libro fotografico molto bello con le didascalie alle vecchie foto e il DVD con i filmati originali. Complimenti

Laura M.

■ I giornali sono chiamati a non pubblicare i nomi dei pedofili prima di tutto per tutelare i minori coinvolti, altrimenti riconoscibili quando si tratta di abusanti genitori, operatori di una scuola ecc.

NUBI IN ARRIVO

L'AUMENTO DELL'IVA NON SARÀ SOLO DELL'1%

◆ Gentile direttore, si avvicina la data in cui scatterà l'aumento dell'Iva (dal 21 al 22%). Fosse solo quell'1% in più (cioè che costa 10 euro passerebbe a 10,10) sarebbe un sacrificio accettabile. Il problema è che nella realtà pratica l'aumento sarà ben maggiore: per restare nell'esempio citato, sbagliato se dico che minimo si passerà a 10,50?

Roberto Arvedi

Pontedellolito

LA TESTIMONIANZA

MILLE SENSAZIONI LEGATE A UN CONCERTO

◆ Egregio direttore, al ritorno da un concerto, la mente e gli occhi conservano per pochi istanti l'intensità del suono e lo sfavillio dei colori. L'animo è sereno, il cuore è gioioso, i pensieri sono liberi e leggeri. La musica ha proprio una funzione catartica e ci accompagna, tenendoci per mano, lungo i sentieri dell'emozione e del sentimento, dà pace all'anima e al cuore. Ha la particolarità di farci dimenticare le nostre limitatezze, le nostre brutture, i nostri pensieri più cupi: nulla resiste alle note e alla melodia. Tutto assume una colorazione fiabesca e magica, la musica diventa seminatrice di bei ri-

cordi, di immagini di rara bellezza. Non occorre essere degli esperti per cogliere l'istante prezioso suscitato da un suono pulito e nitido: occorre solo predisporre il nostro animo al suono ed il resto viene da sé. Magica alchimia di uno spartito e del suo esecutore. Ecco: queste sono state le mie sensazioni provate venerdì sera in occasione del concerto tenutosi nella splendida cornice dell'Abbazia di Chiaravalle della Colomba dal gruppo Monia Ziliani the Movie Quintet. Il tema della serata (Il fascino delle colonne sonore, emozioni e musica dal cinema senza tempo) e i brani scelti, eseguiti magistralmente dai giovani musicisti (Monia Ziliani Violino, Luca Gabelli tromba, Luigi Rizzi pianoforte, Tony Martino Chitarra, Matteo Moretti Bass) hanno avvolto l'atmosfera di incanto e dato sfoggio di bravura e talento. Se ci fermassimo a pensare quanta dedizione, sacrifici e rinunce richiede la musica per raggiungere un risultato simile, apprezzeremo di più questa realtà. Mi spiace per coloro che non hanno potuto partecipare ad un evento così bello, hanno perso un'occasione di "rifarsi gli occhi

e l'udito". Il rumore della vita quotidiana, con i suoi chiassi e frastruoni, ci allontana sempre di più dalla magia della vera melodia, ci rende sordi al bel canto ma basta poco per estraniarsi dal caos e dal disordine. Ci si può salvare solo immergendosi in una bella lettura o nelle infinite sfumature del mondo musicale. E allora, via libera al sentimento e alla commo- zione e un doveroso ringraziamento ai questi talentuosi ragazzi che in una serata di giugno, mi hanno accarezzato con la voce divina dei loro strumenti.

Lorena Carloni

Cortemaggiore

RIFLESSIONI

UN SOGNO SINGOLARE MA LA REALTÀ CONTINUA

◆ Caro direttore, poiché ho trascorso più dei due terzi del premio messi a disposizione (la vita...) mi permetto di esporre un sogno, (e chi non sogna...) vissuto recentemente. Come succede di solito nei sogni... ti trovi coinvolto in situazioni, a volte piacevoli ma a volte anche spiacevoli e che ti creano ansia. Il sogno che andrò ad esporvi

mi inseriva in un contesto di quattro o cinque persone anziane, con barbe incolte e visi quanto provati dal tempo, ma con ancora all'interno dei loro crani, quel che si pensa o si dice, di buon senso. Infatti la discussione a cui io assistevo, senza nessun titolo a parteciparvi mi rendeva talmente assorto, che loro stessi ignoravano la mia presenza in tale contesto. D'altronde io rispetto a loro, non essendo stato convocato avevo il diritto-dovere di non intervenire alle loro confessioni e programmi.

E così già dall'introduzione del discorso di apertura mi convinsi a non assentarmi, infatti la prima considerazione si riferiva che, nonostante, loro capi indiscussi di questo navigare, eredi delle precedenti generazioni e a loro dire malgestito, era giunto il momento, senza fare guerre crudeli, di giungere a un accordo per permettere alle future generazioni di vivere in modo più dignitoso. Quello che sembrava, a mio modo di vedere, il meno anziano dei barbuti, propose immediatamente, che poiché da duemila e passa anni, insieme a tanti errori ma anche a qualcosa di buono, la

Galleria di ritratti piacentini

► Gita a Lerici per la classe 1973 di Calendasco



LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza fondato da Ernesto Prati nel 1883

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864. PUBBLICITÀ nazionale - contatti: A. Manzoni & C. S.p.A. via Nervesa 21, 20139 Milano, tel. 02 57494802, www.manzoniadvertising.it

INDIRIZZI E-mail e fax

cronaca@liberta.it	0523-347.976
provincia@liberta.it	0523-347.977
cultura@liberta.it	0523-347.979
spettacoli@liberta.it	0523-347.979
sport@liberta.it	0523-347.978
italia@liberta.it	0523-347.975
economia@liberta.it	0523.347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 3 del 19-06-1948
Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 214 del 09-01-1970

Certificato n. 7404 del 10-12-2012

www.liberta.it www.altrimedia.it

La tiratura di ieri, domenica 16 giugno 2013, è stata di 36.732 copie



LA POESIA Pietro Bonomini

di FABRIZIO MOGGI

Non ricordo più, non voglio ricordare, le battaglie che or ora, mi vengono innanzi, quelle discussioni, che tanto mi fecero soffrire, tra i vari conflitti di partitocrazia, della DC e del PCI...
Pietro, persona generosa e altruista, ti ho ben presente, ai tempi di segretario della DC del paese, e come uomo sensibile, alla gente: Pro loco, feste paesane. Quanti momenti abbiamo condiviso al bar, parlando di coscienze, di ideali, di persone, di opinioni, di democrazia, di libertà...
Pietro, ti stimavamo. Il tuo cuore soffriva, era malato, ma nel puzzle della storia del paese, ci sarai...! Sono addolorato, e con un abbraccio ti offro il mio saluto: veglia su di noi...!

ADDIO, CARA FRANCA RAME

CI HA LASCIATO UNA GRANDE DONNA

◆ Gentile direttore, carissima Franca Rame, per tantissimi italiani sarà più facile ricordarti che dimenticarti. Tu, che oltre ad essere impegnata nella vita artistica, eri impegnata (ed anche in primo piano) nel sociale ed il tuo cuore era pieno di generosità e la tua felicità non era solo per la ricchezza del denaro ma ti sentivi tanto serena nel momento in cui aiutavi chi ne aveva bisogno. Ed è per questo che era nata un'istituzione per giovani bisognosi e tanto altro. E per ringraziamento sei stata molto bersagliata da gente indegna, da sanguisughe che con vili inganni ti hanno tradita, e che tu speravi (invano) di liberartene.

Ti ricordo anche quando (nel 2006) sei entrata in politica e sei diventata una parlamentare e con la tua passione e la tua fermezza difendevi i diritti delle donne lasciate allo sbando ed in questo breve periodo (solo 19 mesi) il tuo impegno è stato stupendo, ma poi hai detto basta perché non riuscivi più a stare in quel "Palazzo" dove le tue interrogazioni sono rimaste senza risposta.

E, per finire, un caro saluto da tutti noi che abbiamo sempre creduto in te per tutti quello che hai fatto in vita. Ora, da lassù (con il tuo dolce sorriso) ogni giorno veglia su di noi.

Francesco Chiesa
Castelsangiovanni